

La prima pietra è stata posata il 18 febbraio 1920 con una cerimonia da Re Vittorio Emanuele III

I CENTO ANNI DI GARBATELLA

“Garbatella 100. Il racconto di un secolo” è l’almanacco realizzato per l’occasione
È stato presentato il 16 dicembre presso il Teatro Palladium

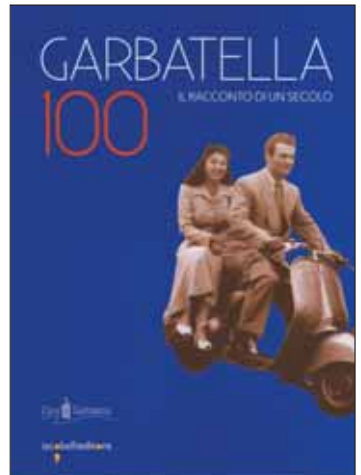
di Gianfranco Compagno

“Per la mano augusta di S.M. il Re Vittorio Emanuele III - l’Ente Autonomo per lo Sviluppo Marittimo e Industriale e l’Istituto delle Case Popolari di Roma - con la collaborazione delle cooperative di lavoro - ad offrire quiete sana stanza agli artefici del rinascimento economico della capitale - questo aprico quartiere fondato oggi XVIII Febbraio MCMXX”. Questa è l’epigrafe posta su piazza Benedetto Brin, sulla destra in basso sull’arcone che porta

iniziativa dell’Ente autonomo per lo sviluppo industriale e marittimo di Roma e dell’Istituto per le case popolari. Alle 10 è giunto in automobile il Re, accompagnato dal suo aiutante di campo, Gen. Cittadini, ricevuto dal commendator ing. Paolo Orlando, dall’on. Pantano ministro dei lavori pubblici, dall’assessore Lanciani, in rappresentanza del sindaco Apolloni e dal comm. Magaldi, presidente dell’Istituto per le case popolari. Quindi il Re e le altre autorità hanno firmato una pergamena ricordante

Paolo” (fonte Garbatella 100 - il racconto di un secolo p.55). Con quella cerimonia si dava inizio alla “costruzione del primo quartiere di case economiche nella zona industriale”, come recita il biglietto d’invito del 13 febbraio 1920 a firma del presidente dell’Istituto per le Case Popolari Vincenzo Magaldi e del presidente dell’Ente Autonomo per lo Sviluppo Marittimo e Industriale di Roma Paolo Orlando. Da quel giorno sono passati esattamente 100 anni. Il prossimo 18 febbraio si apriranno le cerimonie ufficiali del Centenario.

diretto da Gianni Rivolta (milanese di nascita, romano di adozione), nel numero di dicembre ha dedicato all’evento la prima pagina. La manifestazione si è aperta con l’ingresso di giovani musicisti, partiti dal foyer, salendo sul palcoscenico a suon di musica. La “fanfaretta” della scuola Principe di Piemonte - Leonardo da Vinci, diretta maestro Marcello Duranti, che si è esibita con alcuni brani, riscuotendo calo-



su via Luigi Orlando, che attraversa via della Garbatella, per terminare su piazza Bartolomeo Romano, dove insiste il Teatro “Palladium” (già cinema teatro Garbatella -1927), cuore pulsante culturale del quartiere. Dopo anni di abbandono, oggi ristrutturato, è di proprietà Università

la cerimonia e il comm. Orlando ha pronunciato un discorso, vivamente applaudito, col quale ha espresso il suo compiacimento per il fatto che, dopo la guerra vittoriosa, ma distruggitrice, si torna alacramente alle opere di pace e di ricostruzione. Terminati i discorsi, il Re,



Piazza Benedetto Brin

Per l’occasione è stato realizzato un almanacco (formato A4) di 360 pagine edito dall’Associazione Cara Garbatella e da “Iacobelli Editore” dal titolo: “Garbatella 100. Il racconto di un secolo”, che ha avuto il patrocinio del Municipio Roma VIII. Il giornalista Gianni Rivolta è stato il coordinatore generale. Nella foto di copertina degli Anni ‘50, realizzata da Roberto Iacobelli, c’è Nadia Evangelisti e Stelvio Ricci (storico ottico e fotografo di Garbatella) su una Vespa Piaggio, simile a quella di Gregory Peck e Audrey Hepburn nel film “Vacanze Romane” (1953), mentre scorrazzano per le vie di Roma. Il prezioso volume è stato presentato presso lo storico Teatro “Palladium” affollatissimo, lunedì 16 dicembre a partire dalle 18:00. “L’almanacco racconta la storia e i personaggi del quartiere dalla fondazione ad oggi con un taglio del tutto originale, tant’è che dopo 100 anni si svelerà che l’origine del nome del quartiere non deriva da un’ostessa garbata e bella come qualcuno ha sempre sostenuto”. “Cara Garbatella” il periodico di cronaca locale dei quartieri dell’VIII Municipio di Roma

rosi applausi dal numeroso pubblico presente. Ha introdotto la serata Francesca Vitalini, giornalista e componente dell’Associazione “Cara Garbatella”, che ha ricordato due personaggi,

tare Massimiliano Smeriglio, primo presidente del Municipio, già vicepresidente della Regione Lazio, “garbatellano doc”, non potendo essere presente ha inviato un video messaggio. Per gli autori dell’opera sono saliti sul palco: Gianni Rivolta, che ha voluto sul palco Nadia Evangelisti, la novantaduenne “ragazza” della copertina, a seguire Francesca Romana Stabile e Claudio D’Aguanno. Giorgio Guidoni, dopo una lunga ricerca ha svelato l’origine del toponimo Garbatella: “Mamma Garbata: la Garbatella Svelata”. Hanno inoltre collaborato alla realizzazione del libro: Flavio Conia, Floriana Mariani, Francesca Sperati, Giuliano Marotta, Andrea Catarci, Claudio Marotta, Giancarlo Proietti,



Teatro Palladium

degli Studi “Roma 3”. L’epigrafe ricorda la fondazione del primo nucleo sorto sulla collina del quartiere “Garbatella”, allora chiamato “Borgata Giardino Concordia”, realizzato sul modello delle città giardino inglesi << “Ieri mattina (18.2.1920 na), fuori porta San Paolo, in via della Garbatella, ha avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra per le case-giardino economiche da erigersi in quella località, per

seguito dalle autorità, si è recato presso il luogo dove era pronta la prima pietra di fondazione ed ha assistito alla sua posa, dopo che in essa era stata murata la pergamena da lui sottoscritta. Alle 10,45 il Re è salito in automobile ed ha fatto ritorno al Quirinale.>> Questo l’articolo de “Il Messaggero” del 19 febbraio 1920, pubblicato il giorno successivo della posa della prima pietra de “Le case giardino a San



punti di riferimento dell’Associazione: Antonio Angelucci detto “Uccio” e Cosmo Barbato. A ricordarli dal palco i figli: Paola Angelucci consigliere del Municipio VIII e Guido Barbato. Per cosmo Barbato è stato proiettato un video. Ha coordinato il talk la giornalista Daniela Preziosi (Il Manifesto). Sono intervenuti Amedeo Ciaccheri, presidente del Municipio Roma VIII, Francesca Vetrugno, assessora alle politiche educative e culturali (Municipio VIII). L’europarlamen-

Cosmo Barbato, Sandra Girolami, Paolo Moccia, Simonetta Greco Maria Jatosti e Carla Monaldi. L’evento si è concluso sempre in musica con “Bella Ciao”, molto gradita, con un arrangiamento eseguito dalla “Banda Musicale della Montagnola” diretta da Maestro Alberto Agostinoni. Non poteva mancare il bis con: “When the saints go marching in”. È stata una grande bella serata per il quartiere.

Foto di Gianfranco Compagno